



COMUNE DI SESTU

SETTORE : **Personale, Informatica, Protocollo,
Attività Produttive, Commercio e
Agricoltura**

Responsabile: **Farris Filippo**

DETERMINAZIONE N. **673**

in data **16/06/2022**

OGGETTO:

Affidamento della fornitura di vestiario per vari dipendenti comunali ex art.36, comma 2, lettera a) del D.Lgs.50/2016 alla ditta Giesse Forniture S.r.l.. Determinazione a contrarre e impegno di spesa. CIG Z02368A75D.

ORIGINALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che con deliberazione della Giunta Municipale n. 296 del 20/03/1986 è stato approvato il Regolamento sulla "Composizione ed assegnazione massa vestiararia al personale dipendente", d'ora in avanti denominato "Regolamento";

dato atto che la ratio della suddetta disposizione Regolamentare è da rinvenirsi nella necessità di dotare il personale dipendente più a diretto contatto con il pubblico, ovvero che presidia il Consiglio comunale o che esplica le sue funzioni all'esterno del Municipio, di un abbigliamento consono, standard ed ufficiale, che ne consenta l'immediata ed inequivocabile identificazione da parte dei cittadini;

rilevato che con deliberazioni della Giunta Municipale nn.522 del 20/11/1998 e 216 del 21/09/2007 sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato Regolamento;

dato atto che a seguito dell'avvenuta assunzione in data 29/04/2022 di n.2 messi notificatori si ritiene necessario provvedere all'affidamento ad operatore economico specializzato della fornitura del correlato vestiario invernale ed estivo spettante ai medesimi;

visto l'articolo 192 del decreto legislativo n.267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposito provvedimento a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

dato atto che, ai sensi del citato articolo 192 del decreto legislativo n.267/2000:

- il fine che con il contratto si intende perseguire è quello di acquisire da ditta specializzata la fornitura del vestiario destinato ai lavoratori dipendenti sopra elencati;
- l'oggetto del contratto è l'affidamento della sopra richiamata acquisizione nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento e in osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare del 11.01.2017 riportante i criteri ambientali minimi (CAM) che la produzione di prodotti tessili deve rispettare;
- le clausole essenziali sono riportate all'interno della lettera commerciale che l'affidatario dovrà sottoscrivere;
- il contraente fornitore è individuato in applicazione dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.50/2016 e secondo il criterio del minor prezzo di cui all'art.95 comma 4 del D.Lgs.50/2016;

visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 recante "codice dei contratti pubblici", come integrato e modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n.56 e da ultimo con decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, ed in particolare:

- l'articolo 32, comma 2 il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

- l'articolo 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e nello specifico:
 - il comma 1, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati dal Decreto interministeriale 11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" che ha trovato in parte attuazione nel Decreto del Ministro dell'Ambiente 11 Gennaio 2017 - Allegato 3 relativo i prodotti tessili.
 - il comma 3, il quale afferma che le disposizioni riportate all'interno dei suddetti decreti si applicano per gli affidamenti di qualsiasi importo.
- l'articolo 36, comma 2, lettera a), ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- l'articolo 36, comma 7, a norma del quale l'ANAC stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici;

viste le linee guida n.4 approvate dall'ANAC con delibera n.1097 del 26/10/2016 e aggiornate al Decreto Legislativo n.56/2017 con delibera n.206 del 01/03/2018 e n.636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n.32, convertito con legge 14 giugno 2019 n. 55, in merito alle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, ed in particolare:

- il punto 3.1 ai sensi del quale l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli articoli 30, comma 1, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del Codice dei contratti pubblici;
- il punto 3.5 ai sensi del quale qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 95, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, gli affidamenti possono essere aggiudicati con il criterio del minor prezzo e ai sensi del comma 5 del medesimo articolo le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione sulla base del suddetto comma 4 ne danno adeguata motivazione e indicano nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta;
- il punto 3.7 il quale stabilisce che fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.6, secondo periodo, il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei

costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso;

- il punto 4.1.3 nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici; le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici prendono avvio con la determina a contrarre o con atto ad essa equivalente, contenente, tra l'altro, l'indicazione della procedura che si vuole seguire con una sintetica indicazione delle ragioni. Il contenuto del predetto atto può essere semplificato, per i contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro, nell'affidamento diretto nell'amministrazione diretta di lavori;
- il punto 4.2.2 ai sensi del quale per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n.445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività; Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;
- il punto 4.4.1 ai sensi del quale, come previsto dall'articolo 32, comma 14, del Codice, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici;
- il punto 5.1.3, ai sensi del quale le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti, formalizzandone i risultati, eventualmente ai fini della programmazione e dell'adozione della determina a contrarre o dell'atto equivalente, avendo cura di escludere quelle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento;

atteso che in materia di acquisizione di beni e servizi nelle pubbliche amministrazioni rileva anche il decreto legge n.95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012, che nel favorire sempre più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (e-procurement), prevede:

- l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità/prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, legge n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'articolo 11, comma 6, del D.L. n. 98/2011 (L. n. 115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo per gli enti locali, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia comunitaria, di fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 130, della legge n.145/2018);

constatato che al momento non è attiva alcuna convenzione Consip che consenta l'acquisizione delle necessitate forniture;

visto il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, ed in particolare l'articolo 1 recante “Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia” nel testo da ultimo modificato dal decreto legge n.77/2021, ha previsto che, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID 19 in deroga agli articoli 36, comma 2 e 157, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del medesimo decreto legislativo, le stazioni appaltanti, qualora la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato entro il 30/06/2023, procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

visto il parere ANAC 3 agosto 2020;

preso atto che i messi notificatori, in relazione soprattutto ai loro continui interventi nelle zone campestri, hanno manifestato l'esigenza di sostituire alcuni capi previsti nel Regolamento, quali pantaloni eleganti e maglioni, con alcuni capi ritenuti più consoni all'espletamento delle relative mansioni, senza pregiudicare l'identificabilità della figura da parte dei cittadini, ovvero mediante l'acquisizione di n.2 giubbini invernali, n.2 giubbini estivi e n.2 camicie a manica corta per ciascuno di essi, ad invarianza di spesa;

dato atto che per l'acquisizione della fornitura in parola si è stimato il sostenimento di un costo pari a euro 2.000,00 comprensivo di Iva al 22%;

considerato che come previsto dall'Allegato 3 del Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement, l'importo di cui al punto precedente è composto, per una quota superiore al 50%, da costi derivanti da capi di abbigliamento prodotti rispettando i criteri ambientali minimi (CAM);

constatato che per l'acquisizione di detta fornitura è possibile procedere ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs.50/2016, ovvero tramite affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

considerato che:

- la precedente fornitura della massa vestiaria al personale dipendente avvenuta nell'anno 2021 ed affidata alla stessa ditta Giesse Forniture S.r.l. è stata valutata in modo eccellente in termini sia di servizio offerto che di qualità dei prodotti forniti;
- la struttura del mercato presenta un numero limitato di operatori economici tale da comportare una notevole difficoltà nel ricevere altrettanti preventivi di spesa che rispettano tutti i requisiti richiesti, anche in relazione al numero esiguo di capi da fornire ed alla necessità che gli stessi siano personalizzati per l'Ente;
- in occasione della precedente fornitura si era provveduto a richiedere a n.4 operatori economici un ribasso sul prezzo a base di gara e l'unico che aveva provveduto a dar positivo riscontro è stata la suddetta ditta Giesse Forniture S.r.l.;

dato atto che in relazione all'acquisizione della necessitata fornitura si è provveduto a svolgere un'indagine di mercato, invitando a presentare un preventivo di spesa i seguenti n.2 operatori economici specializzati, nonché, per le motivazioni sopra esplicitate, la Giesse Forniture S.r.l., P.Iva 01227010905, con sede legale in Via Carlo Felice, 33 Sassari (prot.0017467/2022 del 17/05/2022):

- Centro Divise di Salis Stefania con sede in Via San Lorenzo,46 Monserrato (0017466/2022 del 17/05/2022)
- Uniformi S.r.l. con sede in Via Legnano, 60 Cagliari (prot.0017469/2022 del 17/05/2022);

preso atto che l'unico preventivo di spesa pervenuto è quello della ditta Giesse Forniture S.r.l. (registrato al protocollo dell'Ente n.18028 del 23/05/2022) che per la fornitura del vestiario richiesto ha formulato un preventivo di spesa di euro 1.435,60 oltre Iva 22% per un totale di euro 1.751,43;

rilevato che il corrispettivo richiesto, comprensivo di ulteriori servizi accessori quali la rilevazione delle taglie, la personalizzazione dei giubbini con il logo "Comune di Sestu" e la consegna in loco, risulta essere congruo;

dato atto pertanto che sulla base del preventivo di spesa presentato il costo complessivo dell'affidamento è di euro 1.435,60 oltre Iva al 22%;

ritenuto pertanto di poter procedere, nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia, nonché di trasparenza e di libera concorrenza all'affidamento alla ditta Giesse Forniture S.r.l., P.Iva 01227010905, con sede in Via Carlo Felice, 33 Sassari, della fornitura in parola;

dato atto che l'Ufficio ha provveduto ad acquisire con riferimento alla ditta affidataria, in base a quanto previsto dal punto 4.2.2 delle suddette linee Guida ANAC, in relazione a forniture di importo fino a 5.000,00 euro:

- il documento unico di regolarità contributiva (DURC) INPS_31664576 valevole sino all'11/10/2022, da cui non si evincono cause ostative all'affidamento;
- il casellario delle annotazioni sul portale dell'ANAC, consultato in data 24/05/2022, da cui non si evincono cause ostative all'affidamento;
- la dichiarazione resa dal fornitore in merito all'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n.50/2016, acquisita in data odierna;

dato atto che dalla suddetta documentazione non emerge alcuna irregolarità o motivo ostativo al perfezionamento dell'affidamento del servizio in oggetto;

visto il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e constatato che gli stanziamenti sussistenti sul capitolo di spesa n.806/2022 (Spese per vestiario e dispositivi di protezione individuale per il personale - messi comunali) risultano sufficienti a garantire la copertura finanziaria dell'affidamento in oggetto;

dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n.136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento predisposti dalle pubbliche amministrazioni devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo dei singoli affidamenti (CIG), così come attribuiti dall'ANAC;
- in merito all'affidamento in oggetto in data 04/12/2020 è stato ottenuto il CIG n.Z02368A75D;

richiamato il "Patto di integrità" approvato con delibera della giunta comunale n.192 del 13/12/2016 e dato atto che lo stesso deve essere obbligatoriamente accettato dai partecipanti alla procedura con apposita dichiarazione da produrre assieme alla dovuta documentazione amministrativa al momento della presentazione dell'offerta, nonché, in fase di stipula, richiamato nel contratto, quale allegato allo stesso;

visto il decreto legislativo n.118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n.42/2009;

vista la legge n.241/1990;

attestata in capo ai sottoscritti firmatari del provvedimento, ai fini della definizione del procedimento in oggetto, l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente o dell'obbligo di astensione di cui all'articolo 6 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con delibera di Giunta n.220/2013;

attestata altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo n.267/2000;

DETERMINA

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.50/2016, alla ditta Giese Forniture S.r.l., P.Iva 01227010905, con sede legale in Via Carlo Felice, 33 Sassari, la fornitura di cui al codice identificativo di gara n.Z02368A75D, avente ad oggetto la fornitura di vestiario invernale ed estivo indicato nella scheda tecnica e nel capitolato allegati alla presente;

3. di prendere atto che l'offerta presentata dalla ditta Giesse Forniture per la fornitura in parola è di euro 1.435,60 oltre Iva al 22% pari a complessivi euro 1.751,43;
4. di dare atto che, sulla base di quanto indicato nel punto 3), il corrispettivo per l'acquisizione della fornitura in oggetto è di euro 1.435,60 oltre Iva al 22% per un totale di euro 1.751,43;
5. di garantire la copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 1.435,60 oltre IVA al 22%, pari a complessivi euro 1.751,43 IVA compresa, impegnando il medesimo importo sul capitolo di spesa n.806 del bilancio 2022;
6. di dare atto che l'affidamento in oggetto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata, ai sensi di quanto disposto dall'art.32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
7. di subordinare il pagamento dei corrispettivi correlati all'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento anche con riferimento al rispetto del disposto di cui all'articolo 3 della legge n.136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
8. di dare atto che, ai fini del principio della competenza finanziaria, l'obbligazione derivante dalla presente avrà presumibile scadenza entro l'anno 2022;
9. di individuare nel dott.Filippo Farris il responsabile del procedimento in oggetto ai sensi degli articoli 4 e seguenti della legge n.241/1990.

L'Istruttore
Alessandro Scano

Il Responsabile del Settore
dott.Filippo Farris



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

ATTESTATO DI COPERTURA

Determina N. 673 del 16.06.2022

Oggetto: Affidamento della fornitura di vestiario per vari dipendenti comunali ex art.36, comma 2, lettera a) del D.Lgs.50/2016 alla ditta Giesse Forniture S.r.l.. Determinazione a contrarre e impegno di spesa. CIG Z02368A75D.

E/U	Anno	Capitolo	Art.	Acc/Imp	Sub	Descrizione	CodForn	Importo
U	2022	806	0	D00673	1	Affidamento della fornitura di vestiario per messi comunali ex art.36, comma 2, lettera a) del D.Lgs.50/2016 alla ditta Giesse Forniture S.r.l.. Determinazione a contrarre e impegno di spesa. CIG Z02368A75D.	2247	1.751,43

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000)

Sestu, 16.06.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandra Sorce

CAPITOLATO

Fornitura di prodotti tessili conformi al Decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare 11/01/2017. Vestiario invernale ed estivo per messi comunali.

Premesse normative

L'articolo 34, comma 1, del D.Lgs.50/2016 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) stabilisce che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati dal Decreto interministeriale 11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" che ha trovato in parte attuazione nel Decreto del Ministro dell'Ambiente 11 Gennaio 2017 - Allegato 3 relativo i prodotti tessili.

Il comma 3 stabilisce che le disposizioni riportate all'interno dei suddetti decreti si applicano per gli affidamenti di qualsiasi importo.

In ossequio al Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) le stazioni appaltanti sono tenute ad introdurre nei documenti di gara per le forniture di prodotti tessili, le specifiche tecniche definite nel documento di "Criteri ambientali minimi per le forniture di prodotti tessili" per almeno il 50% dell'importo a base d'asta e a tener conto dei criteri ambientali premianti quali elementi tecnici per la valutazione e l'aggiudicazione delle offerte.

Ai sensi del citato articolo 34 i criteri ambientali della sezione "specifiche tecniche", definiti in ossequio all'art.68 del medesimo decreto legislativo, devono essere integralmente riportati o richiamati nella documentazione tecnica di gara o nella richiesta d'offerta, sia per le gare sopra che sotto la soglia di rilievo comunitario, per "almeno il 50% del valore a base d'asta".

Art. 1 - Oggetto della fornitura

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di vestiario, compresi gli interventi sartoriali finalizzati alla perfetta vestibilità dei capi, per il personale comunale in servizio con mansioni di messo notificatore.

Le unità interessate alla fornitura sono le seguenti:

n. 02 Messi notificatori

Il quantitativo e le caratteristiche dei capi da fornire per ogni singolo dipendente, sono riportati nella scheda tecnica, che si allega alla presente.

Art.2 - Caratteristiche del vestiario (rispetto dei Criteri Ambientali Minimi)

Per ciascuno degli articoli di vestiario descritti nella scheda tecnica, l'impresa partecipante offre al Comune un modello avente le caratteristiche ivi indicate. Le caratteristiche dovranno essere comprovate a corredo dell'offerta presentata, mediante fornitura delle schede tecniche degli articoli richiesti.

ACQUISTI VERDI – SPECIFICHE TECNICHE

Gli articoli con accanto l'indicazione (acquisto verde)^{***} dovranno derivare da processi di produzione a ridotto impatto ambientale e dovranno rispettare le specifiche tecniche di base

di cui al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare del 11.01.2017 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.23 del 28.01.2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi, per l'edilizia e per i prodotti tessili" indicati al punto 4.1 dell'Allegato 3 "Forniture di prodotti tessili".

In particolare:

- il tessuto deve essere riciclabile, ovvero la composizione delle fibre di cui è costituito ne deve consentire la riciclabilità, oppure deve essere prevalentemente costituito da fibre naturali (par.4.1.1 - Allegato 3 al D.M. 11.01.2017);
verifica del criterio: in sede di offerta dovrà essere fornita una rappresentazione fotografica dell'etichetta apposta sui capi oggetto dell'offerta e per la dimostrazione dell'eventuale riciclabilità, dovranno essere fornite indicazioni specifiche nella documentazione tecnica presentata in offerta;
- i prodotti forniti devono rispettare le restrizioni di sostanze chimiche pericolose di cui al (par.4.1.2 - Allegato 3 al D.M.11.01.2017);
verifica del criterio: l'offerente deve indicare in base a quali mezzi di prova dimostra la conformità al criterio di cui sopra; in particolare, se la prova viene fornita tramite il possesso dell'etichetta Ecolabel Europeo o dell'etichetta OEKO-TEX Standard 100 (classe II), deve allegare la licenza d'uso del marchio, mentre se viene fornita tramite rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del Regolamento (CE) N.765/2008, deve allegarli in offerta;
- l'etichetta deve prevedere l'indicazione di lavaggio a basse temperature (40°C) (par.4.1.3 - Allegato 3 al D.M. 11.01.2017)
verifica del criterio: in sede di offerta dovrà essere fornita una rappresentazione fotografica dell'etichetta apposta sui capi oggetto dell'offerta;
- gli indumenti devono essere progettati in modo tale che eventuali loghi o distintivi di identificazione possano essere facilmente rimossi (per esempio realizzati in velcro) o facilmente eliminabili con una sovrastampa, in modo da non danneggiare il tessuto sottostante e rendere l'articolo facilmente riutilizzabile. Le membrane impermeabili devono essere apposte e/o realizzate in modo tale da non impedire la riciclabilità dei capi – (par. 4.1.4 lettera A) - Allegato 3 al D.M.11.01.2017)
verifica del criterio: l'offerente deve fornire istruzioni chiare ed esaustive sulle modalità con le quali rimuovere i caratteri distintivi (loghi, marchi, etc.) anche mediante riproduzioni audiovisive, al fine di poter facilitare il riutilizzo del prodotto "complessi" offerti. Deve inoltre descrivere le caratteristiche, tecniche e tecnologiche, che ha usato per massimizzare la possibilità di riciclo o riutilizzo dei medesimi;
- i prodotti forniti devono avere le seguenti caratteristiche prestazionali (par. 4.1.5 - Allegato 3 al D.M.11.01.2017):

1. variazione della dimensione durante il lavaggio a umido e l'asciugatura.

A meno che l'articolo non sia lavabile o sia lavabile solo "a secco", le variazioni dimensionali a umido non possono superare i limiti di tolleranza indicati alla lettera a) del par.4.1.5.

Tali caratteristiche debbono essere valutate secondo la metodologia EN ISO 6330 se il capo è destinato al lavaggio domestico, o secondo la ISO 15797 se il capo è destinato al lavaggio industriale, in combinazione con la EN ISO 5077 e la EN ISO 3759, dopo tre lavaggi. Per il metodo di asciugatura riferirsi all'etichetta di manutenzione.

2. Solidità del colore al lavaggio.

In acqua:

a meno che la fornitura non sia di prodotti bianchi, da lavare a secco o di tessuti per arredamento non lavabili, la degradazione e lo scarico del colore deve essere di indice ≥ 3 , valutato secondo il metodo ISO 105 C 06- Solidità del colore al lavaggio domestico e commerciale;

a secco con percloroetilene:

per i prodotti da lavare a secco con percloroetilene, la degradazione e lo scarico del colore del tessuto durante il lavaggio a secco deve essere di indice ≥ 3 , secondo il metodo di prova definito nella EN ISO 105 D01;

3. Solidità del colore al sudore.

Per i prodotti tinti/colorati/stampati che vengono a contatto con la pelle, il livello di degradazione o/e scarico del colore deve essere di indice ≥ 3 secondo il metodo descritto nella EN ISO 105 E04.

4. Resistenza delle cuciture.

La resistenza delle cuciture, valutata secondo il metodo descritto nella norma tecnica UNI EN ISO 13935-2 (Grab method), deve essere almeno pari a 100N al punto di rottura.

5. Solidità del colore allo sfregamento a umido o a secco.

Per tessuti tinti/colorati/stampati l'indice di solidità del colore allo sfregamento a secco e a umido deve essere di indice ≥ 3 da valutare secondo il metodo descritto nella EN ISO 105X12;

6. Resistenza alla lacerazione.

Il livello di resistenza alla lacerazione minimo consentito è di 12 N per giacche, giacconi sportivi, cappotti; 8N per camici, biancheria intima, biancheria da letto, da valutare secondo la metodologia di cui alla norma EN ISO 13937-1.

7. Solidità del colore alla luce artificiale.

L'indice di degradazione del colore alla luce artificiale deve essere pari a indice ≥ 5 , da valutare in base alla norma EN ISO 105 B02;

verifica del criterio: in sede di offerta dovrà essere prodotta un'attestazione di conformità al criterio da parte del produttore. Si presumono, comunque, conformi i prodotti in possesso del marchio di qualità ecologica ECOLABEL EUROPEO.

Il rispetto dei criteri ambientali minimi dovrà essere comprovato a corredo dell'offerta, mediante invio di autodichiarazione o idonea documentazione tecnica (anche fotografica) previsto al paragrafo 4.1 dell'Allegato 3 "Forniture di prodotti tessili" al Decreto Ministero dell'Ambiente del 11.01.2017 pubblicato sulla G.U. Serie generale n.23 del 28.01.2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili" e riportato sopra;

Art. 3 - Termini di consegna e modalità di esecuzione della fornitura

La fornitura deve intendersi comprensiva di:

1. rilevazione delle misure del personale beneficiario per identificarne le taglie al fine di consentire una perfetta vestibilità, adattando su misura i capi che necessitano di

- eventuali modifiche entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto con modalità da concordarsi con l'Ente;
2. effettuazione, a cura e spese dell'affidatario, di tutti gli eventuali lavori di sartoria sui capi che si rendessero necessari per adattare le taglie al fisico dei dipendenti;
I giubbini, indicati nella scheda tecnica, dovranno essere personalizzati con la scritta "COMUNE DI SESTU". I prezzi offerti dovranno comprendere la spesa occorrente per la personalizzazione del vestiario;
 3. prova sul personale beneficiario, con modalità da concordarsi con l'Ente, dei singoli capi ed accessori in previsione della consegna, con l'effettuazione, se necessario, degli eventuali interventi di correzione sui capi stessi.
 4. consegna della fornitura in unica soluzione, con i capi confezionati in singoli pacchi intestati agli aventi diritto, esenti da ogni spesa, presso la Sede dell'Ente entro 30 giorni dalla data di rilevazione delle taglie dei capi. La consegna sarà effettuata alla presenza del personale beneficiario che dovrà verificare, la corrispondenza delle taglie e delle misure.

Qualora la fornitura non risultasse corrispondente alle caratteristiche contrattuali, la ditta sarà tenuta a sostituire gli articoli che risultassero difettosi o comunque non rispondenti alle caratteristiche richieste. I prodotti rifiutati dovranno essere ritirati e sostituiti a cura e spese della ditta entro il termine di 20 giorni. Qualora la ditta non vi provveda entro i termini, l'Amministrazione si riserva la facoltà di acquistare presso terzi il materiale contestato salva ed impregiudicata l'azione per il risarcimento dei danni eventualmente subiti e dal maggior prezzo di acquisto.

Sestu, 17 Maggio 2022

Il Responsabile del Settore
dott. Filippo Farris

SCHEDA TECNICA

Dotazione divise per messi notificatori

Etichettatura: all'interno di tutti gli articoli sotto riportati deve essere applicata un'etichetta riportante, con dicitura indelebile e resistente al lavaggio, le indicazioni relative alla composizione della materia prima, del produttore, della taglia, dell'articolo e i simboli di pulitura previsti dalla normativa vigente.

Imballaggio: tutti gli articoli sotto riportati dovranno essere consegnati chiusi in singoli pacchi, avvolti in buste di plastica trasparente sulle quali dovrà essere applicata, ove prevista, la taglia.

Prescrizioni generali: le cuciture e le impunture dei capi richiesti devono essere realizzate a regola d'arte, resistenti ai lavaggi e senza fili penduli. I bottoni e le chiusure lampo applicati in modo solido, le asole non devono presentare fili penduli.

Vestiaro invernale

N. 04 giubbini invernali tessuto esterno in Gore-Tex, con cappuccio e maniche staccabili (acquisto verde)***

Modello: giubbino chiuso, con cappuccio e maniche staccabili, con due bottoni con cordoncino di regolazione, coprinodi e fermacorda tutto foderato, chiusura anteriore giubbino con lampo coperta da doppia finta chiusa, con bottoni a pressione. Fondo manica regolabile con bottone a pressione. Due tasche sul davanti rettangolari con vano scaldamani foderato in pile chiuse da bottone. Tasca interna chiusa con cerniera. Gilet interno staccabile con scritta sul petto "Comune di Sestu".

Caratteristiche tecniche del tessuto: tessuto esterno in Gore-Tex.

Colore: blu scuro.

Vestiaro estivo

N. 4 giubbini con manica staccabile (acquisto verde)***

Modello: giubbini con manica staccabile, chiusura anteriore con cerniera lampo e contro chiusura con bottoni a pressione; due tasche ai fianchi con cerniera coperta da pattina, maniche terminanti con polsini e bottone automatico; scritta sul petto "Comune di Sestu".

Caratteristiche tecniche del tessuto: Misto cotone e poliestere.

Colore: blu.

N.4 camicie (acquisto verde)***

Modello: Modello dritto, manica corta, collo classico, due taschini, abbottonatura rifinita a cannoncino con bottoni bianchi tipo madreperla;

Caratteristiche tecniche del tessuto: 100% Cotone.

Colore: celeste.